

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia	
Innovazione	1	Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	%	45,4	38,4	34,5
	2	Lavoratori della conoscenza	%		19,4	18,8
Ricerca	3	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	35,5	17,5	-4,5
	4	Mobilità dei laureati italiani Femmine (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	33,5	16,3	-3,7
	5	Mobilità dei laureati italiani Maschi (25-39 anni)	per 1.000 laureati residenti	37,9	19,0	-5,6
Creatività	6	Imprese nel settore culturale e creativo	%	8,0	6,1	4,5
	7	Lavoratori nel settore culturale e creativo	%	9,8	7,2	5,8

Fonte: Elaborazione Cuspi da fonte Istat (indicatore 1); Istat (indicatori 2-5); Istituto Tagliacarne (indicatori 6 e 7).
Anno: 2023 (indicatore 2); 2022 (indicatori 1, 3-7).

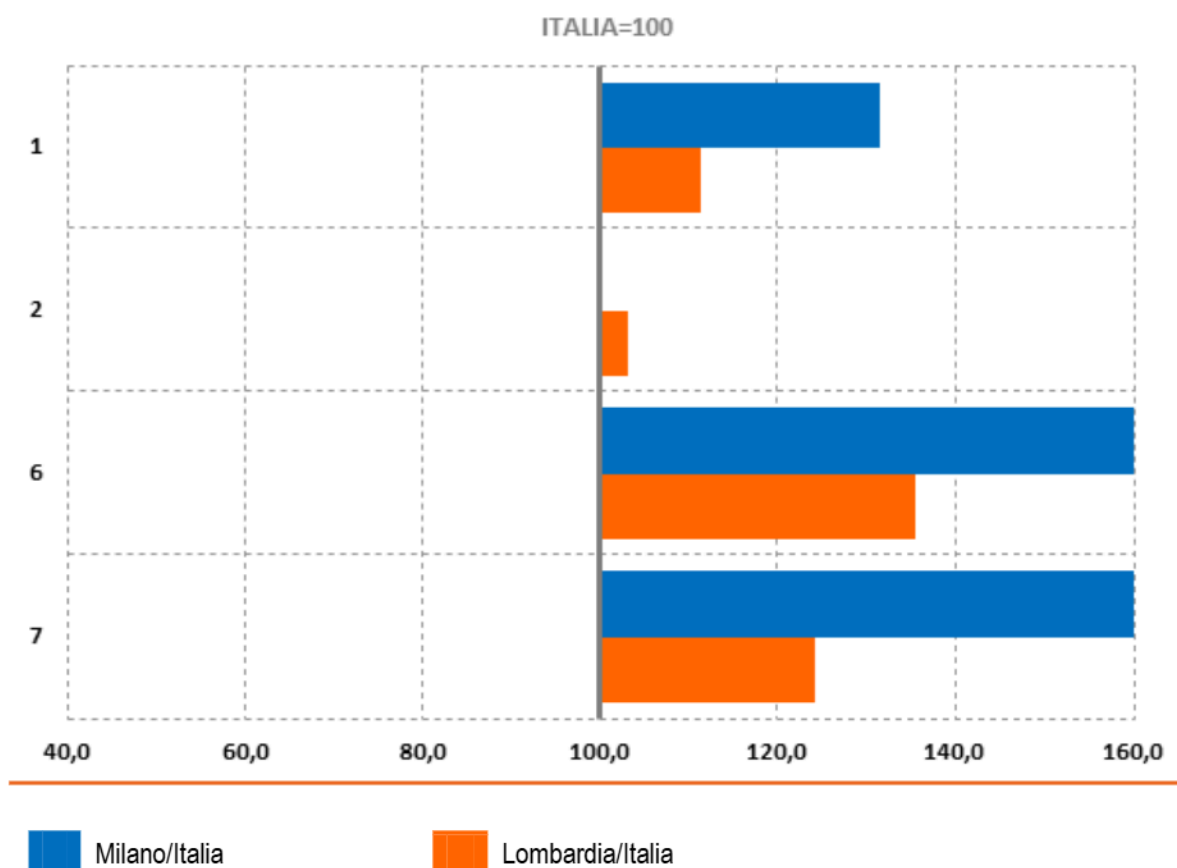
La dimensione dell'Innovazione, ricerca e creatività, denota come nel milanese, ma anche la Lombardia, siano spesso al vertice in ognuno degli aspetti relativi a queste tematiche, con dati superiori a quelli del Paese.

L'indicatore sulla specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza, cioè la percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese, si attesta al 45,4%, mentre il dato dell'Italia si ferma al 34,5% (differenza del 31,6%) inferiore anche al risultato lombardo che è al 38,4%. Questo indicatore negli ultimi anni è in costante crescita nel milanese, mettendo in luce la competitività del territorio e come questo settore altamente specializzato comprenda quasi la metà delle imprese. Per quanto riguarda l'indicatore relativo ai lavoratori della conoscenza - si tratta della percentuale di occupati con istruzione universitaria in professioni Scientifico-tecnologiche sul totale degli occupati - in questo caso il dato lombardo (mancando quello della città metropolitana di Milano), riferendosi al 2023 si attesta a 19,4% superiore del 3,2% a quello nazionale che è al 18,8%.

La tematica della mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) ossia il tasso di migratorietà degli italiani con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato), presenta dati elevati per il milanese con 35,5 giovani laureati in entrata ogni mille residenti di pari età e titolo di studio. Per ciò che concerne il "gap" di genere nell'ambito della mobilità dei giovani laureati si evidenzia come i ragazzi siano disposti a muoversi più delle ragazze (37,9% contro il 33,5%).

In merito alla tematica della creatività, nel 2022 le aziende dell'area milanese che operano nel settore culturale e creativo sono l'8% delle imprese, mentre a livello nazionale sono il 4,5%, un poco di più a livello lombardo il 6,1%. Se ci soffermiamo sull'indicatore riguardante i lavoratori occupati nel settore culturale e creativo, sono nella città metropolitana di Milano il 9,8%, contro il 5,8% del dato nazionale e il 7,2% di quello lombardo.

Indici di confronto territoriale: Milano/Italia e Lombardia/Italia (Italia = 100)



1 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

2 - Lavoratori della conoscenza:

percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6,7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.

3, 4 e 5 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni), Totale, Femmine, Maschi:

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

6 - Imprese nel settore culturale e creativo:

percentuale di imprese culturali e creative sul totale delle imprese.

7 - Lavoratori nel settore culturale e creativo:

percentuale di lavoratori occupati nelle imprese culturali e creative sul totale dei lavoratori.